

del pubblico, e il *Crivelli*, il baritono, non era stato più fortunato ne' precedenti spartiti, benchè in questo alquanto si rilevasse.

Sull' esito dell' attuale riproduzione, non credo che possa cader dubbio o controversia, così aperta, palese, ed anche assai strepitosa, si manifesta l' opinione del pubblico.

Noi sapevamo già a più d' una pruova quanto la *Vaneri* valesse; ma tutta ancora ella non ci si era svelata. Qui dobbiamo lodarla, non pur come cantante, ma altresì come attrice. In miglior modo, con più verità e passione non si può rappresentare il suo personaggio: il suo gesto, il suo stesso atteggiarsi, ha qualche cosa di grazioso e gentile, che non si definisce. Ella cantò coll' usata squisitezza d' arte; ma dove fu superiore all' elogio, è nella cabaletta della *Maria di Rohan*, ch' ell' aggiunse alla sua aria: così mirabile, anzi maravigliosa fu la nettezza, la precisione, l' agilità, onde eseguì le variazioni e l' impossibile gorgheggio, con cui il canto si chiude, e che levò, alla lettera, il teatro a rumore. Pareva che gli applausi non avessero ad avere mai fine.

Anche l' *Aldighieri* fu posto in miglior